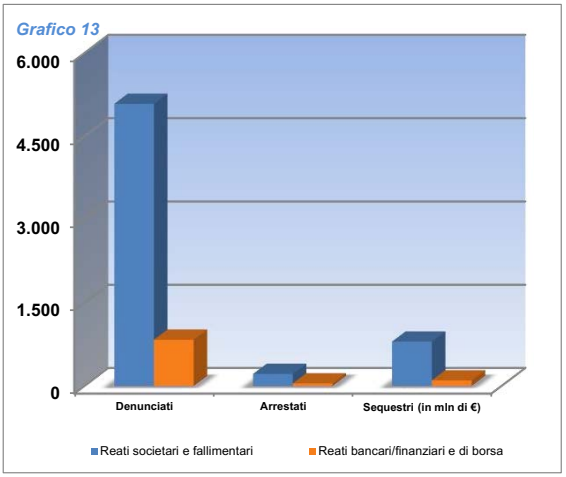
I sequestri di beni e valori degli indagati si sono attestati a quota **11,1** milioni di euro.

In questo contesto, di rilievo sono state le indagini condotte dal Nucleo di Polizia Tributaria di Cremona che hanno permesso di eseguire un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 persone fisiche organiche ad un sodalizio criminale operante tra la Lombardia e l'Emilia e di sequestrare beni mobili e immobili, nonché denaro e quote societarie per un valore superiore ai 21 milioni di euro.

Relativamente al settore dei reati societari e fallimentari, sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria **5.082** persone per **reati** (+24% rispetto alla scorsa annualità), di **cui 216 tratte** in arresto.

Le condotte distrattive accertate, a ristoro delle quali sono stati operati sequestri per circa **800 milioni di euro** (+170% rispetto all'annualità precedente), sono state pari a circa **2 miliardi di euro**.

Quanto invece ai **delitti di natura bancaria e finanziaria,** le indagini condotte hanno portato alla **denuncia di 833 soggetti**, di cui **45 tratti in arresto**.



I sequestri operati in questo ambito hanno raggiunto il valore complessivo di circa **100 milioni di euro** (*Grafico 13)*.

Tra i servizi di maggior rilievo, si segnalano le attività eseguite dal **Gruppo di Milano** che, con riferimento al fallimento di una società attiva nel campo della cantieristica navale, ha accertato, l'utilizzo fraudolento dell'istituto del *trust* liquidatorio, da parte di alcuni professionisti operanti all'interno di una società di consulenza legale, i quali, dietro corrispettivo, prestavano i loro illeciti servizi per evitare che beni riconducibili ad imprenditori in difficoltà economica potessero essere aggrediti nel corso di successive procedure concorsuali.

Gli accertamenti si sono conclusi con l'**esecuzione di 16 ordinanze di custodia cautelare**, nonché con il **sequestro** di beni per un controvalore di circa **60 milioni di euro**.

Rilevanti anche le attività svolte dai Reparti del Corpo nel settore della **contraffazione monetaria** finalizzate ad individuare le filiere del falso, ivi comprese le eventuali propaggini estere, nonché a sottrarre alle organizzazioni criminali i profitti accumulati, perseguendo, inoltre, i correlati risvolti di illegalità, sul piano fiscale e del riciclaggio.

In tale contesto, nel 2015 sono stati eseguiti **5.834 interventi**, con il sequestro di circa **57 milioni di euro** di valuta contraffatta, che hanno portato alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di **364 soggetti, 53 dei quali tratti in arresto**.

Tra i servizi di maggior rilievo, si segnala l'operazione condotta dalla **Compagnia di Scafati** che ha portato all'individuazione, nel comune di Castellamare di Stabia, di un laboratorio clandestino utilizzato per la produzione di banconote false del taglio di 50 euro e al conseguente **sequestro** delle stesse per un **valore nominale di circa 50 milioni di euro**, stampate su oltre 21.000 fogli di carta filigranata, nonché all'**arresto, in flagranza di reato, di 5 soggetti**.

f. Piano operativo "*Tutela del risparmio*".

In questo ambito, i Reparti hanno svolto un'attività di prevenzione e repressione di tutti gli illeciti perpetrati sul mercato finanziario, mobiliare e assicurativo.

In particolare, un'attenzione specifica è stata rivolta alla crescita del numero di operatori che "gravitano" nel sistema finanziario (agenti, mediatori creditizi, promotori e consulenti finanziari, compro oro etc.) nella prospettiva di reprimere eventuali condotte fraudolente nei confronti di ignari risparmiatori.

Sotto questo profilo, si reputa opportuno sottolineare che le attività dei Reparti del Corpo hanno permesso di accertare numerose condotte illecite poste in essere da promotori finanziari o da soggetti che operano in assenza delle prescritte autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Vigilanza.

Più nel dettaglio, le **144 indagini e attività di polizia giudiziaria** svolte in tale contesto hanno consentito di segnalare all'Autorità Giudiziaria **338 soggetti**, resisi responsabili per lo più dei reati di aggiotaggio e di ostacolo alle funzioni di vigilanza e di operare sequestri di beni per un controvalore pari a **circa 23 milioni di euro** (*Grafico 14)*.

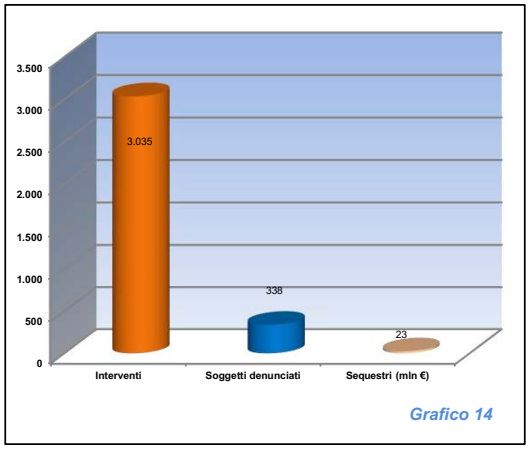


Grafico 14

Tra i servizi di rilievo, si segnala un'indagine condotta dal **Nucleo di Polizia Tributaria di Vercelli** nei confronti di un *broker* finanziario responsabile di aver truffato 35 risparmiatori, **sottraendo loro importi complessivamente superiori a 5 milioni di euro**.

L'attività investigativa ha dimostrato che l'indagato convinceva, promettendo tassi di interesse fuori mercato, i propri clienti a farsi

consegnare somme di denaro in contanti, di fatto utilizzate, per scopi personali.

Al termine delle indagini sono stati contestati i reati di cui agli art. 166 (esercizio abusivo dell'attività di gestione del risparmio) del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria, truffa e appropriazione indebita.

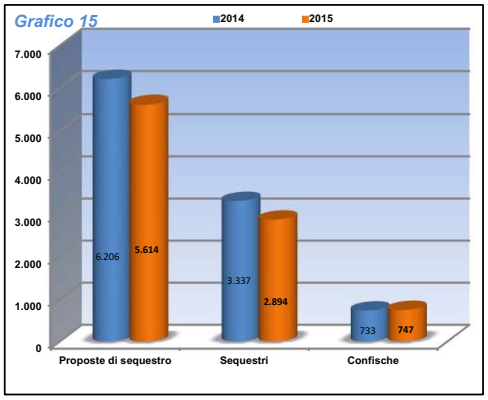
Altrettanto importanti sono state le indagini della **Compagnia di Forlì** che hanno consentito di accertare la condotta infedele di un promotore finanziario il quale, nell'arco temporale di 5 anni, si è **appropriato** delle somme di denaro affidategli dagli investitori per circa 9**,5 milioni di euro**, traendo in inganno 70 clienti mediante l'esibizione di documentazione falsa riportante i loghi di società finanziarie e attestante investimenti in realtà mai avvenuti.

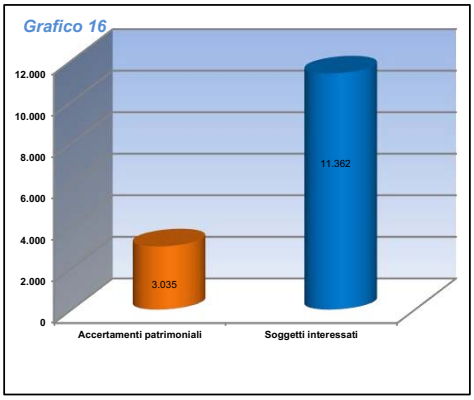
g. Piani Operativi *"Accertamenti patrimoniali"*, *"Doppio binario"* e *"Soggetti fiscalmente pericolosi"*.

I 3 Piani operativi *"Accertamenti patrimoniali"*, *"Doppio binario"* e *"Soggetti fiscalmente pericolosi"* si sono posti l'obiettivo di colpire gli interessi economici, patrimoniali e imprenditoriali del crimine organizzato, nonché di soggetti che, per condotta e tenore di vita, si ritiene vivano abitualmente, anche in parte, con proventi derivanti da delitti di natura economico-finanziaria.

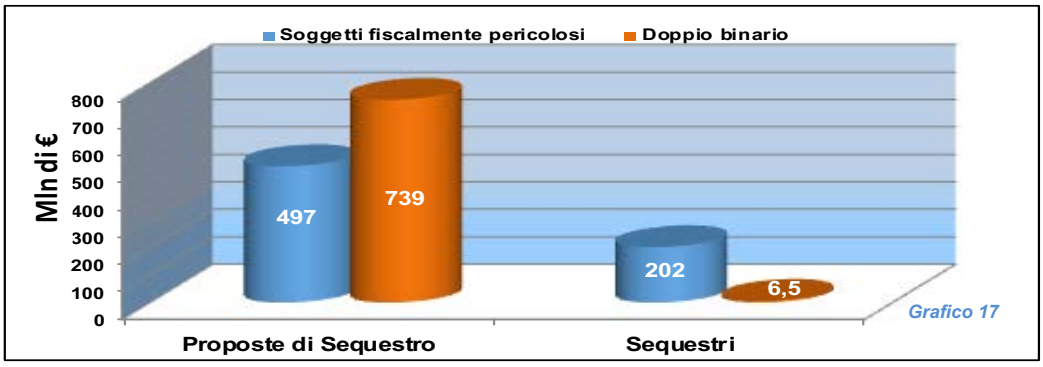
In questo senso, l'azione dei Reparti si è tradotta nella mappatura delle ricchezze illecite direttamente ed indirettamente riconducibili a soggetti indagati e/o indiziati per gravi reati, nonché ai loro prestanome, al fine ricostruire l'origine e la destinazione dei flussi finanziari ed avanzare conseguenti proposte di misure ablatorie all'Autorità Giudiziaria, sia in sede penale che di prevenzione, attraverso il contestuale ricorso agli strumenti offerti dalla normativa antimafia (c.d. *"doppio binario"*).

I **3.035 accertamenti patrimoniali** eseguiti da gennaio a dicembre hanno interessato **11.362 soggetti**, tra **persone fisiche (9.180)** e **persone giuridiche (2.182)**, ed hanno condotto (***Grafico 15***) alla formulazione di **proposte di sequestro** di beni e valori per quasi **5,6 miliardi di euro** e all'applicazione di provvedimenti cautelari per 3,6 **miliardi di euro**, di cui **747 milioni di euro costituiti da confische** (***Grafico 16***).

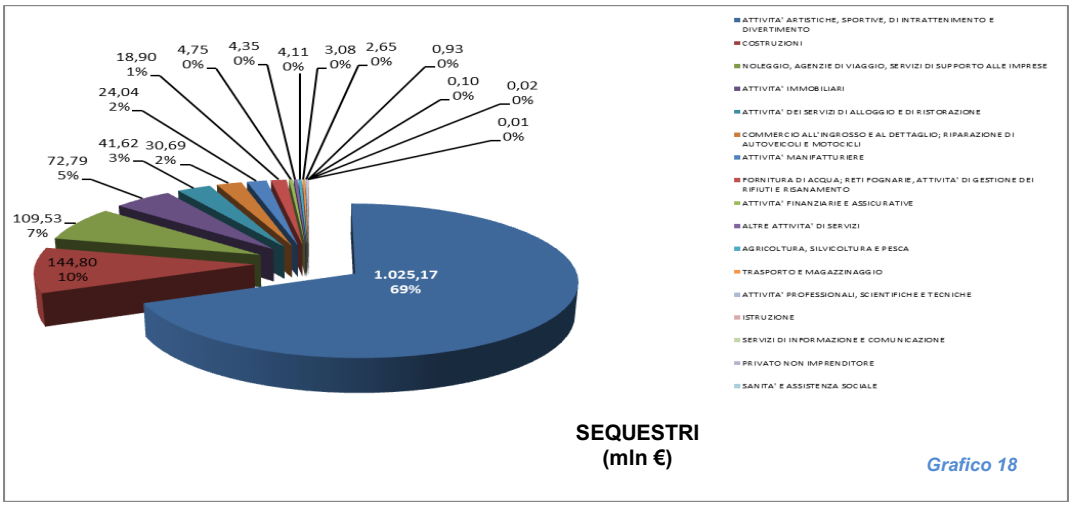




In tale ambito, **235** investigazioni patrimoniali sono state sviluppate nei confronti di **354** "**soggetti fiscalmente pericolosi**", con la conseguente **richiesta di sequestri** per un valore pari a circa **497 milioni di euro** e l'esecuzione di misure ablatorie per **202 milioni di euro**, mentre l'applicazione dell'istituto del cd. "doppio binario" ha permesso lo sviluppo di **120 accertamenti patrimoniali** nei confronti di **969 soggetti**, che hanno portato ad avanzare **proposte di sequestro** per circa **739 milioni di euro** e di eseguire misure ablatorie per **6,5 milioni di euro** (*Grafico 17*).



Le categorie economiche maggiormente interessate da provvedimenti ablatori (*Grafico 18*) sono risultate quelle delle attività di intrattenimento/divertimento (con sequestri per 1 miliardo di euro) e delle costruzioni (sequestri per 145 milioni di euro) e dei servizi alle imprese (sequestri per circa 110 milioni di euro).



Tra i servizi di particolare pregio eseguiti nel 2015 meritano un cenno le operazioni:

(1)"*GAMBLING*", coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo di **Reggio Calabria** e condotta dal locale Nucleo di Polizia

Tributaria, in collaborazione con il Nucleo Speciale Frodi Tecnologiche, che ha portato complessivamente **all'esecuzione di 41 ordinanze di custodia cautelare**, nonché del **sequestro di beni per circa 2 miliardi di euro** nei confronti di un'organizzazione criminale di stampo *'ndranghetista* (cosche *"Tegano"*, *"Alvaro" e "Ficara"*) che, avvalendosi di società estere di diritto maltese, ha esercitato abusivamente attività di gioco e scommesse sull'intero territorio nazionale, riciclando ingenti proventi illeciti;

(2) *"CIRO IL GRANDE"*, sviluppata **dal Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli**, che ha portato a sequestro preventivo nei confronti di un elemento di spicco del *clan "Contini"* di impianti di distribuzione di carburanti, esercizi commerciali, dislocati tra le province di Napoli e Avellino, alcune rivendite di tabacchi in Napoli e provincia, ditte di oreficeria/gioielleria, società di torrefazione di caffè, società di gestione e compravendita immobiliare, un'azienda di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, nonché beni immobili, **per un valore complessivo di oltre 320 milioni di euro**;

(3) *"SCACCO* **AL** *RE"*, portata a termine dal **Nucleo di Polizia Tributaria di Trapani** e coordinata dalla Procura della Repubblica di Marsala, che si è conclusa con il **sequestro** di società, beni e disponibilità finanziarie per un valore di oltre **124 milioni di euro**, riconducibili ad un imprenditore connotato da pericolosità economico – finanziaria, in ragione di reiterate frodi fiscali e truffe in danno del bilancio nazionale e comunitario.

h. Piani operativi *"Lotta alla contraffazione"*, *"Tutela* made in Italy" e *"Tutela diritto d'autore"*.

La tutela del mercato dei beni e dei servizi è stata perseguita attraverso l'attuazione dei 3 Piani operativi *"Lotta alla contraffazione"*, *"Tutela made in Italy"* e *"Tutela diritto d'autore"*.

Nel loro insieme, questi Piani sono stati finalizzati a contrastare le diverse tipologie di illecito che colpiscono la proprietà intellettuale, vale a dire:

(1) l'importazione, produzione, commercializzazione di prodotti recanti marchi contraffatti;

(2) la distribuzione di prodotti recanti falsa o fallace indicazione di origine o qualità;

(3) l'immissione nel mercato di merce non conforme rispetto agli *standard* di sicurezza imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;

(4) le violazioni alla normativa di protezione delle opere dell'ingegno.

La strategia operativa di contrasto comune ai menzionati Piani operativi si è sviluppata lungo tre distinte direttrici, fra loro convergenti:

(5) il presidio degli spazi doganali, per bloccare le merci contraffatte e pericolose di provenienza *extra*-U.E. prima ancora che vengano immesse nel circuito commerciale nazionale;

(6) il controllo economico del territorio, vale a dire il monitoraggio dei movimenti delle merci su strada e nei luoghi di commercio, per intercettare i generi contraffatti prima della vendita al consumatore finale;

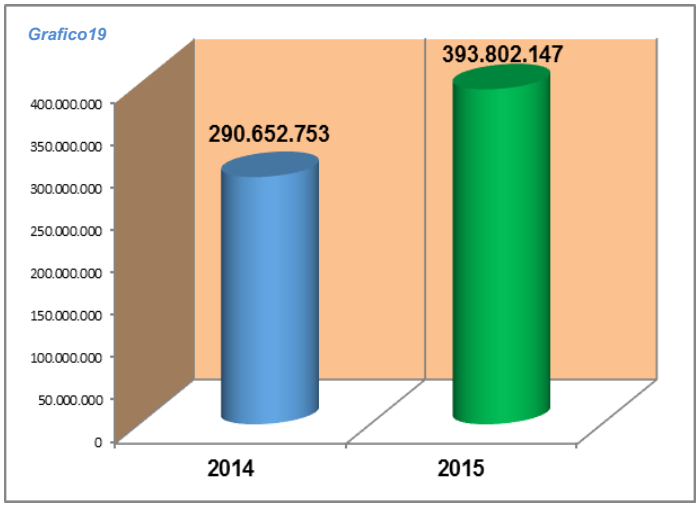
(7) l'attività investigativa volta a ricostruire tutti gli anelli delle filiere illecite, che viene sviluppata in sinergia con l'Autorità Giudiziaria e con il ricorso agli incisivi strumenti operativi introdotti dal legislatore negli ultimi anni, con particolare riguardo alle misure di aggressione patrimoniale.

Da quest'ultimo punto di vista, si evidenzia che, da gennaio a dicembre 2015, le Unità operative del Corpo hanno portato a termine **3.080 deleghe investigative della magistratura**, di cui il 90% circa (pari a 2.680), per fattispecie di **contraffazione**.

Nel corso del 2015, in linea con le specifiche direttive al riguardo impartite dal Ministero dell'Interno, l'azione di contrasto alla contraffazione è stata ulteriormente intensificata, anche allo scopo di tenere conto delle maggiori esigenze di tutela connesse allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia.

In questo senso, presso ogni Comando Provinciale, è stato attivato un "*Dispositivo permanente per il contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale organizzato*", con l'obiettivo di rendere ancora più sistematica ed organizzata l'aggressione operativa a questo genere di illegalità, in stretto raccordo con le altre componenti istituzionali interessate, in primo luogo le Prefetture.

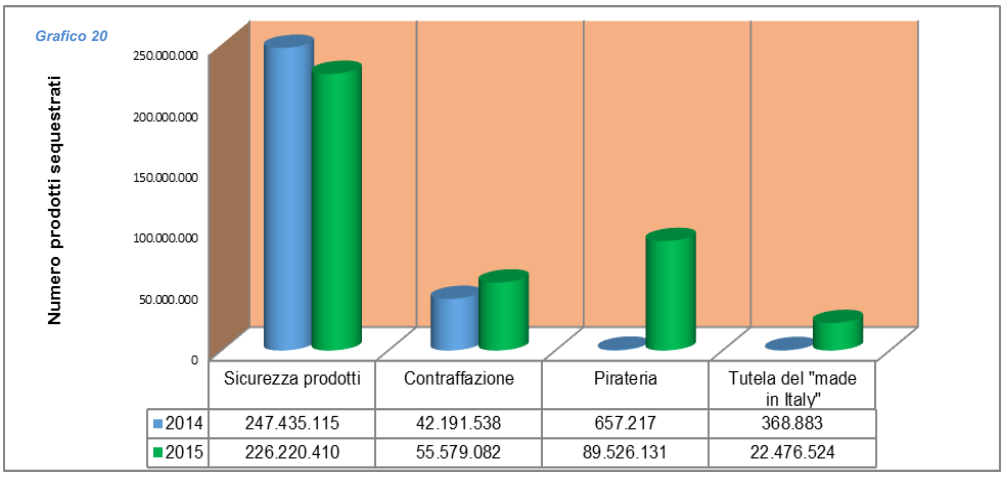
In aggiunta, il Comando Provinciale di Roma ha organizzato il "*Piano Jubilaeum*" destinato a contrastare i fenomeni di illegalità che, in ragione del prevedibile incremento delle presenze nella Capitale in conseguenza del *Giubileo Straordinario della Misericordia*, potrebbero far registrare una particolare recrudescenza, tra cui anche la contraffazione e l'abusivismo nel commercio.



Da punto di vista dei risultati, nel 2015 i Reparti del Corpo hanno condotto nel complesso **11.080 interventi**, a seguito dei quali sono stati **denunciati** all'Autorità Giudiziaria **9.416** soggetti e **sequestrati oltre 393 milioni di prodotti illegali** (***Grafico 19***), con un

incremento rispetto al 2014 del 35%.

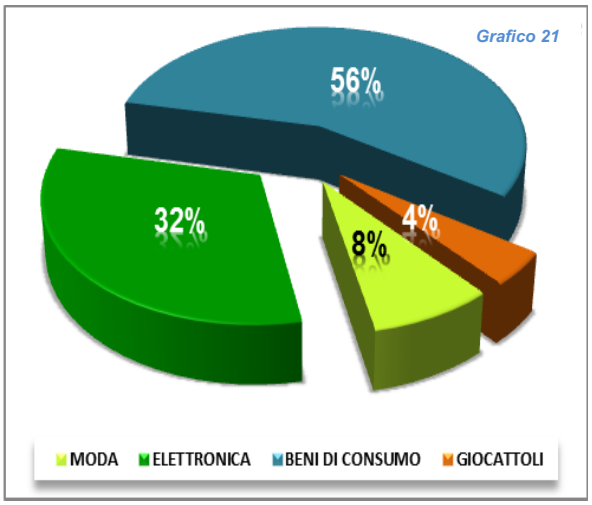
Il valore complessivo di questa merce, stimato con i criteri utilizzati dal sistema "IPERICO" del Ministero dello Sviluppo Economico, è pari a quasi **3 miliardi di euro**.



	Sicurezza prodotti	Contraffazione	Pirateria	Tutela del "made in Italy"
2014	247.435.115	42.191.538	657.217	368.883
2015	226.220.410	55.579.082	89.526.131	22.476.524

Scomponendo il dato in base alla tipologia di fenomeno illecito (***Grafico 20***), emerge che una parte consistente dei sequestri è riferibile a violazioni alla normativa in materia di sicurezza prodotti che ha mantenuto, nell'ultimo biennio, un *trend* elevato.

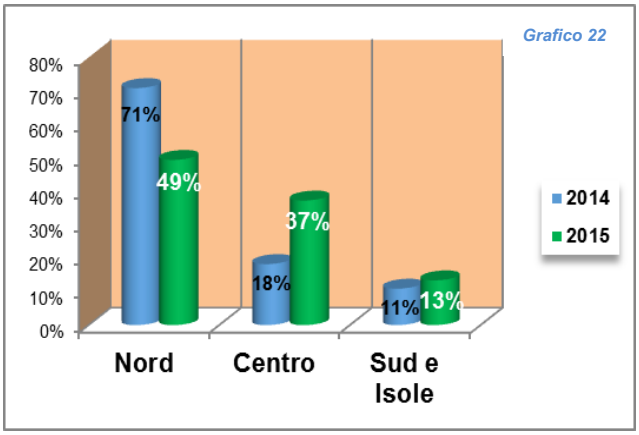
Con riferimento, poi, alle macro-categorie di merce (***Grafico 21***), emerge che la tipologia di prodotti risultata maggiormente colpita dalle condotte illecite è quella dei beni di consumo, con quasi 221 milioni di unità, pari al 56% del totale.



Il settore "elettronica" e "*moda*" seguono a quota 32% (oltre 124 milioni di pezzi) e 8% (31,6 milioni di pezzi).

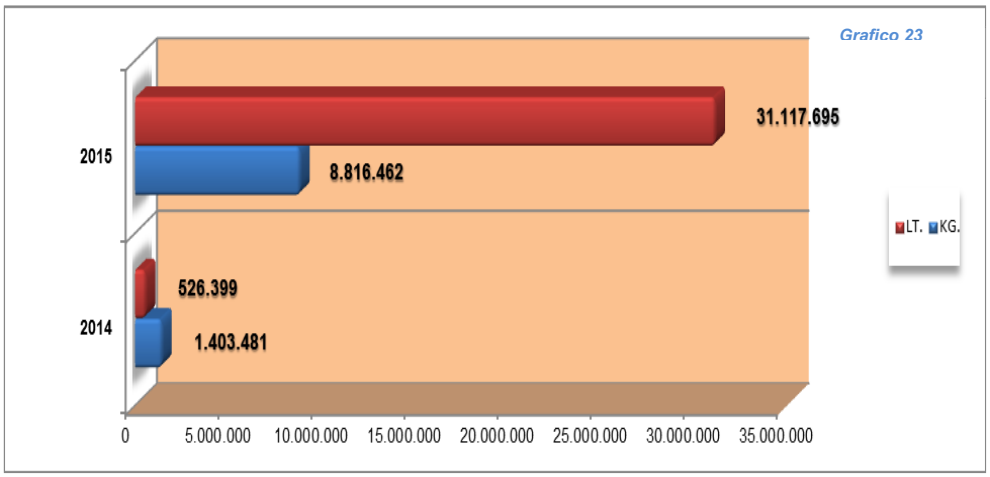
Per il comparto dei "giocattoli", infine, i sequestri ammontano a quasi 17 milioni di pezzi, pari al 4% del totale nazionale.

Dal punto di vista territoriale (***Grafico 22***), il 49% dei sequestri è stato operato nelle regione del Nord Italia, seguite da quelle del Centro con il 37% e del Sud e Isole con il restante 13%.



Relativamente al settore agroalimentare (***Grafico 23***), i Reparti del Corpo hanno **sequestrato** nel 2015 oltre **8.800 tonnellate** e oltre **311.176 ettolitri** di **generi per uso alimentare**.

Gli interventi più consistenti hanno interessato, nell'ordine, il vino e gli spumanti (con oltre 310 mila ettolitri), i cereali (con oltre 7.400 tonnellate) e le paste alimentari (oltre 1.000 tonnellate).



Per quanto concerne, infine, la contraffazione perpetrata via *internet*, i siti sequestrati e/o oscurati nell'attività di repressione delle condotte illecite in materia di proprietà intellettuale sono stati 603, con un incremento di oltre il 130% rispetto al 2014.

Nei Piani operativi di settore sono confluite anche le attività svolte dai Reparti nell'ambito delle operazioni internazionali congiunte svolte dal 2015 su coordinamento di *Europol* ed *Interpol*, vale a dire:

(8)"*BALKAN GATE*", finalizzata al contrasto del traffico internazionale di merce contraffatta lungo la cosiddetta "rotta balcanica", attraverso l'esecuzione di controlli mirati su spedizioni internazionali considerate "a rischio" sulla scorta di preventive analisi;

(9) "*IN OUR SITES*", ideata al fine di individuare ed oscurare i siti *internet* attraverso i quali vengono posti in vendita prodotti contraffatti ovvero in violazione delle norme a protezione del *copyright*;

(10) "*OPSON*", rivolta al contrasto della pirateria agroalimentare mediante controlli in materia di cibo e bevande contraffatti ovvero prodotti in violazione delle norme e *standard* di sicurezza e qualità;

(11) "PANGEA", per l'intensificazione della lotta alla contraffazione dei farmaci, anche *on-line,* e l'accertamento dell'eventuale coinvolgimento della criminalità organizzata, che si è concretizzata nell'esecuzione di controlli mirati su spedizioni internazionali in porti e centri di smistamento postale, nell'analisi dei prodotti venduti da piattaforme sospette.

Inoltre, è proseguita la partecipazione della Guardia di Finanza al Ciclo Programmatico dell'Unione Europea (c.d. "*Policy Cycle*") per il contrasto alla criminalità organizzata, pianificato per il quadriennio 2014-2017. In tale ambito, il Corpo riveste il ruolo di capofila (*driver*) nell'attività di contrasto alla contraffazione di merci con impatto sulla salute e sicurezza pubblica e, in particolare, ha orientato l'azione a tutela del mercato dei beni e dei servizi per il 2015 alla lotta nei settori agroalimentare, dei pesticidi, dell'elettronica e dei beni di consumo.

Per completare il quadro dell'impegno dei Reparti nel settore della tutela del mercato dei beni e dei servizi merita un cenno anche la collaborazione prestata alle *Authority* di settore, vale a dire l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M.), l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (A.G.Com.), l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (A.E.E.G.I.), l'Autorità Garante per la per la protezione dei dati personali ed il Garante per la sorveglianza dei prezzi.

I referenti principali di queste Autorità sono i Nuclei Speciali *Antitrust*, *per l'Energia e il Sistema Idrico*, la *Privacy*, *la Radiodiffusione e l'Editoria*, con cui sono attivi appositi protocolli d'intesa che vengono periodicamente aggiornati.

Nel 2015, in particolare, sono stati rinnovati l'accordo tra la Guardia di Finanza e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di interesse per l'attività operativa concernente le pratiche commerciali scorrette, il *rating* di legalità ed il commercio di prodotti agroalimentari, e l'intesa con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per la tutela sia della concorrenza tra gli operatori economici operanti nello specifico comparto, sia dei diritti dei consumatori.

In virtù di tali linee di collaborazione nel 2015 le Unità operative della Guardia di Finanza hanno eseguito **745 attività ispettive** sia d'iniziativa che su delega delle *Authorities*, di cui **176** a tutela della concorrenza e del mercato, **120** nel settore dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico, **167** in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e **282** in materia di protezione dei dati personali.

Tra i servizi di rilievo conclusi nel 2015, si richiamano le operazioni:

(12) "***Hydra***" del **Comando Provinciale di Torino**, che ha permesso l'individuazione di **6 laboratori** di produzione di capi d'abbigliamento e *gadget* contraffatti delle principali squadre calcistiche italiane ed europee, nonché il **sequestro di circa 1,4 milioni di *file* e *cliché* per la riproduzione di marchi registrati**, **200.000 articoli contraffatti** pronti per essere commercializzati, **600.000 etichette**, **94 macchinari industriali** impiegati per il confezionamento del materiale illecito.

I **37 responsabili** individuati sono stati **denunciati all'Autorità Giudiziaria** per i reati di produzione e immissione in commercio di articoli contraffatti.

(13) "***Power brand***", condotta dalla **Guardia di Finanza di Mirano**, che ha operato il **sequestro di 53.551 confezioni di un noto detersivo anticalcare contraffatto** e illegalmente commercializzato, per un valore di mercato di oltre 473.000 euro, con conseguente **denuncia all'Autorità Giudiziaria 41 responsabili**;

(14) "***Falso d'autore***", della **Guardia di Finanza di Fiuggi**, che ha portato al sequestro di oltre **18.000 capi di abbigliamento contraffatti**, nonché di **beni mobili ed immobili, autovetture e rapporti bancari**, per un valore complessivo di oltre **2 milioni di euro**.

I **5 responsabili** delle attività illecite individuati sono stati **denunciati all'Autorità Giudiziaria** per i reati di produzione e immissione in commercio di articoli contraffatti; 4 di essi sono stati altresì colpiti da ordinanze restrittive della libertà.

(15) "***Volturno***", della **Guardia di Finanza di Firenze**, che ha portato al sequestro di **26.447 accessori di abbigliamento contraffatti**, di **1 immobile adibito a laboratorio di pelletteria**, **22 macchinari** per la produzione dei manufatti, **7 automezzi** e **conti correnti** per un valore complessivo di circa **300.000 euro**.

In esito alle investigazioni sono state applicate, su ordine dell'Autorità Giudiziaria, **misure cautelari nei confronti di 13 indagati**;

(16) "***Luxury Bags***", conclusa dalla **Guardia di Finanza di Venezia** nel luglio 2015, a seguito della quale sono stati denunciati **24 soggetti**, sequestrati oltre **100.000 articoli contraffatti** ed **oscurati 3 siti *web***, registrati in Paesi del Sud America e dell'Asia Orientale, che fungevano da negozi virtuali per lo smercio dei prodotti.

(17) "***Match Off***" del **Nucleo Speciale Frodi Tecnologiche**, che ha consentito di **oscurare 124 siti *internet***, posizionati su *server* all'estero, che **trasmettevano eventi sportivi, concerti musicali** nonché **opere cinematografiche e televisive** senza possederne i relativi diritti.

PARTE V

ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE:
concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese

1. DIRETTRICI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO.

Per l'attuazione dell'obiettivo strutturale fissato dalla *Direttiva Generale*, l'attività del Corpo si è sviluppata lungo 2 direttrici principali:

a. il contrasto ai traffici illeciti di sostanze stupefacenti, armi, nel settore ambientale e immigrazione clandestina;

b. il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Sul primo versante, le attività si sono concretizzate nello sviluppo di una costante azione di controllo economico del territorio e nell'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria per scenari di illegalità ampi e strutturati.

In tale ambito, si è innestato il concorso operativo dei Reparti della Componente aeronavale che, in particolare, hanno concentrato l'impegno sui traffici di stupefacenti e di migranti via mare.

Nel settore della sicurezza interna, i servizi hanno fatto perno sull'impiego dei militari specializzati ATPI, che:

c. costituiscono parte integrante del dispositivo operativo del Corpo per il contrasto all'illegalità economico-finanziaria ed ai traffici illeciti;

d. grazie al loro particolare addestramento ed alla conoscenza delle migliori tecniche di polizia, affrontano situazioni connotate da accentuati profili di rischio o che richiedono prontezza di intervento, dinamismo e versatilità d'impiego;

e. assicurano, sempre e comunque, il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica sulla base dei servizi disposti dalle Autorità competenti, per i quali non sono ammissibili ritardi o parziali adempimenti rispetto alle attivazioni disposte a livello centrale o locale.

Parallelamente, la Componente aeronavale del Corpo ha garantito il presidio delle acque territoriali e dei sovrastanti spazi aerei.

2. CONTRASTO AI TRAFFICI ILLECITI.

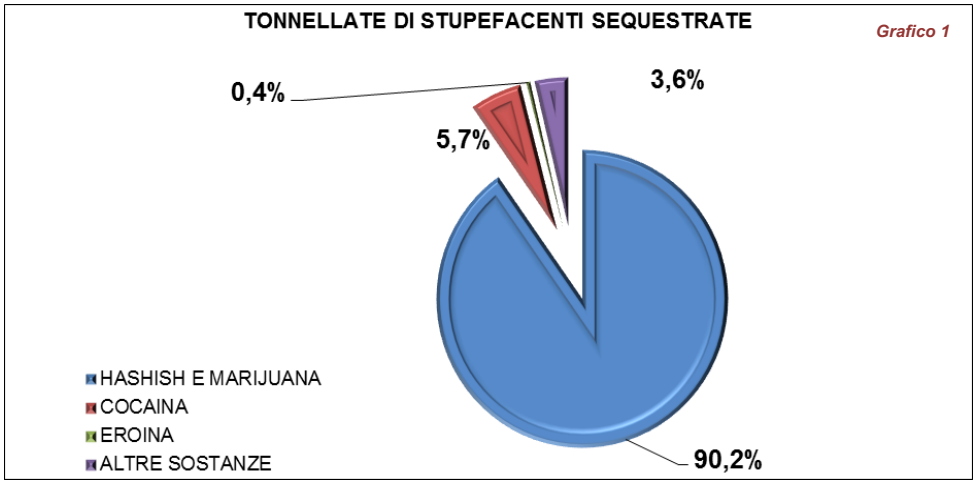
a. Contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.

In questo settore, l'approccio investigativo del Corpo ha tenuto costantemente conto della forte proiezione internazionale delle organizzazioni criminali e del crescente utilizzo delle vie marittime quale canale di collegamento privilegiato per il trasporto di ingenti quantitativi di stupefacenti.

Il dispositivo d'intervento è stato caratterizzato da una costante sinergia operativa tra le Componenti territoriale ed aeronavale del Corpo, quest'ultima con un forte impiego del comparto di proiezione per il monitoraggio e l'intercettazione di natanti in alto mare.

Anche i Reparti speciali hanno concorso all'attuazione del dispositivo e, tra essi, in particolare il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata, quale punto di snodo e di raccordo info-investigativo in caso di indagini particolarmente complesse.

L'interazione tra le diverse articolazioni operative del Corpo ha portato all'**arresto di 1.709 narcotrafficanti** ed al sequestro di **69,8 tonnellate di sostanze stupefacenti** tra cui **62,9 tonnellate di hashish** e marijuana, **4 di cocaina**, **0,3 di eroina** e **2,5 di altre sostanze**. Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria **6.760 responsabili** di reati connessi alla droga (***Grafico 1***).



Tra le più significative operazioni di servizio condotte a contrasto dei traffici di sostanze stupefacenti, si segnala quella eseguita in data 26 settembre 2015 che, a seguito di attivazione pervenuta da canali di cooperazione internazionale, circa il possibile impiego della motonave "**JUPITER**", battente bandiera delle *Isole Cook*, per il trasporto di sostanze stupefacenti che ha visto coinvolte sia la componente aeronavale che quella territoriale del Corpo.

La complessa operazione di polizia, sulla scorta della citata segnalazione, ha portato a costituire un dispositivo integrato formato da militari dei Gruppi Aeronavali di Messina e Cagliari, supportati dal Gruppo Investigativo Criminalità Organizzata del Nucleo di Polizia Tributaria di Cagliari e dal velivolo "GRIFO 19" del Gruppo di Esplorazione Aeromarittima di Pomezia (RM), in grado di effettuare il monitoraggio aereo del Mediterraneo e il pattugliamento navale dello stretto di Sicilia.

La successiva perquisizione del suddetto mezzo navale permetteva di rinvenire n. 822 pacchi contenenti *hashish*, per un peso di oltre 22

tonnellate, procedendo all'arresto dei dieci componenti dell'equipaggio. Lo sviluppo delle indagini svolte in un più ampio contesto investigativo di contrasto al narcotraffico, ha portato, complessivamente, alla denuncia di 18 responsabili, dei quali 14 colpiti da misura cautelare personale, e al sequestro di oltre 4 tonnellate di *cocaina* purissima.

b. Contrasto ai traffici di armi.

Nel settore del contrasto ai traffici illeciti di armi ed esplosivi (o materiale esplodente), nonché alla loro illecita detenzione, il Corpo, nel corso del 2015 ha effettuato complessivamente **581 interventi**, denunciando **636 soggetti**, di cui **95** tratti in arresto.

Tali attività repressive hanno permesso di sequestrare, in particolare, complessivamente **6.446** armi e **kg. 11.230** di esplosivi.

c. Contrasto agli illeciti nel settore ambientale.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati dal Corpo **1.120** interventi finalizzati alla repressione degli illeciti in materia ambientale, con la constatazione di **1.228** violazioni e la verbalizzazione di 1.**628 soggetti**, di cui **949** deferiti all'A.G. in stato di libertà, e **6** tratti in arresto.

Le attività svolte hanno consentito, inoltre, il sequestro di **83** discariche abusive.

3. CONCORSO AL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA.

Nel corso del 2015, nel settore dell'ordine pubblico (pubbliche manifestazioni, eventi sportivi, consessi internazionali, impegni locali, immigrazione, etc.) sono state impiegate **125.591 giornate/persona**, con l'impiego medio giornaliero di 344 unità.

In particolare, in occasione degli incontri e vertici organizzati nell'ambito delle attività della manifestazione "EXPO", è stato centralmente disposto, su richiesta del Ministero dell'Interno, l'impiego di **96.616 giornate/persona** di militari del contingente ATPI.

Il Corpo, inoltre, svolge quotidianamente un'attività molto più ampia a garanzia della sicurezza economica dei cittadini, anche mediante il servizio di pubblica utilità "**117**", finalizzato a corrispondere alle istanze di sicurezza economico-finanziaria, sempre più avvertite dalla collettività, che può farsi parte attiva del contrasto ai fenomeni di evasione e criminali in genere.

Per quanto concerne le attività relative a tale servizio, nell'anno 2015, sono state impiegate sul territorio nazionale **209.463 pattuglie** per un totale di 481.762 militari. In tale contesto sono stati arrestati 5 soggetti e denunciate 82 persone all'Autorità Giudiziaria.

La sicurezza pubblica è altresì assicurata dal Corpo, nelle aree montane, mediante la propria struttura di **Soccorso Alpino (S.A.G.F.)**, punto di riferimento per chi opera e lavora in montagna per il soccorso degli utenti in

difficoltà ed il concorso nei compiti di protezione civile. I militari delle Stazioni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) hanno effettuato, nel 2015, **1.788 interventi in montagna**, prestando soccorso a **1.928 persone** e recuperando **131 salme**.

4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE AERONAVALE DEL CORPO.

a. Linee generali d'intervento.

La Componente Aeronavale del Corpo con le proprie attività ha concorso, in relazione alle peculiari competenze specialistiche, alla sicurezza interna ed esterna del Paese, esercitando il controllo economico dello spazio aereo e marittimo, assicurando il contrasto ai traffici illeciti via mare e partecipando alle operazioni di soccorso.

L'attività di contrasto dei traffici illeciti internazionali è sviluppata attraverso la sinergica collaborazione con le strutture investigative del Corpo presenti su tutto il territorio nazionale.

Tutto questo è possibile grazie a un dispositivo organizzativo e operativo unitario, in cui i 15 Reparti Operativi Aeronavali, con le dipendenti 16 Stazioni Navali e 13 Sezioni Aeree, si coordinano costantemente con i Comandi Provinciali e le altre unità operative presenti sul territorio, scambiandosi informazioni e pianificando ed eseguendo interventi congiunti.

Tale assetto è improntato alla valorizzazione dell'unicità della missione istituzionale della Guardia di Finanza e delle funzioni operative in concreto esercitate per realizzarla, attraverso la stretta correlazione fra tutte le sue componenti.

Tra gli esempi di questa sinergia si richiama l'operazione conclusa nel mese di dicembre 2015 dalla Componente aeronavale del Corpo, a seguito della segnalazione di elementi informativi da parte del II Reparto del Comando Generale, circa il possibile impiego della motonave "**MONZUR**", battente bandiera Panamense, per il trasporto di sostanze stupefacenti.

Sulla scorta di tale segnalazione, veniva costituito da militari dei Gruppi Aeronavali di Messina, attraverso i pattugliatori P.01 "MONTE SPERONE" e P.02 "MONTE CIMONE", dal velivolo "GRIFO 15" del Gruppo di Esplorazione Aeromarittima di Pomezia (RM), dai militari del Reparto Operativo Aeronavale e del Nucleo di Polizia Tributaria di Palermo (PA), un dispositivo integrato di contrasto in grado di effettuare il monitoraggio aereo del Mediterraneo e il pattugliamento navale dello stretto di Sicilia.

Intercettata la motonave è stata condotta al porto di Palermo dove i militari del Corpo hanno provveduto al controllo dell'imbarcazione rinvenendo e sequestrando oltre 13,5 tonnellate di *hashish*, denunciando all'A.G. 11 soggetti di nazionalità ucraina e georgiana.

b. L'attività di tutela della sicurezza e il contrasto ai traffici illeciti.

Nell'ambito del concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e al contrasto ai traffici illeciti, l'impegno della Componente aeronavale si è concentrato nel contrasto ai traffici di sostanze stupefacenti, di armi e di esseri umani.

(1) Immigrazione clandestina.

La grave emergenza rappresentata dall'aumento dei flussi di migranti clandestini diretti verso le coste nazionali, in conseguenza dell'eccezionale instabilità politica che caratterizza le aree del Nord Africa e del medio Oriente, ha fatto registrare l'approdo nel territorio nazionale durante il 2015 di oltre 157.000 migranti, sbarcati e/o intercettati dai mezzi della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Marina Militare e della Capitaneria di Porto.

Di questi, **3.606** sono stati individuati a seguito di autonome operazioni di servizio dei Reparti del Corpo sviluppate a mare, a terra e negli scali portuali.

Nel contesto di tali servizi, sono stati **arrestati 122 soggetti** per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sono stati **sequestrati 30 mezzi** utilizzati per i traffici illeciti.

Le unità navali e i mezzi aerei del Corpo hanno altresì concorso allo sviluppo delle iniziative di carattere operativo avviate dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (*FRONTEX*).

Nell'ambito dell'attività svolta con l'Agenzia occorre ricordare l'Operazione aeronavale congiunta denominata "***TRITON 2015***", finalizzata al contrasto dei flussi migratori provenienti dal Nord Africa e diretti in particolare verso le coste nazionali meridionali che interessano la Sicilia e la Calabria, nonché verso le coste dell'Isola di Malta.

In tale ambito, la funzione di coordinamento dell'operazione è stata affidata all'*International Coordination Centre* (I.C.C.), istituito presso il Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Pomezia (Pratica di Mare), cui si affiancano 3 Centri Locali di Coordinamento internazionale (L.C.C.), collocati presso i Comandi del Corpo del Gruppo Aeronavale di Messina, alla sede e a Lampedusa e presso il Gruppo Aeronavale di Taranto.

L'operazione congiunta svolta nelle acque prospicienti il territorio italiano ha consentito l'individuazione e il soccorso, di oltre 153.000 migranti in arrivo via mare.

La Guardia di Finanza durante il 2015 ha inoltre partecipato ad altre operazione internazionali sotto l'egida dell'Agenzia Europea

FRONTEX finalizzate alla salvaguardia delle frontiere esterne dell'Unione e sono:

(a) l'operazione "***INDALO 2015***", finalizzata al contrasto dei flussi migratori illegali provenienti dal nord Africa, nelle aree del Mare di Alboran e dello Stretto di Gibilterra, diretti verso le coste spagnole;

(b) l'operazione "***POSEIDON SEA 2015***" finalizzata al pattugliamento a largo delle coste greche, principalmente per il contrasto dei flussi migratori illeciti provenienti dalla Turchia e diretti verso la Grecia e l'Italia, nell'area operativa che comprende il Mar Egeo orientale.

(2) Contrasto al traffico di sostanze stupefacenti via mare.

Nel corso del 2015, i Reparti della Componente Aeronavale hanno partecipato alle operazioni di sequestro di oltre **52 tonnellate** di sostanze stupefacenti trasportate via mare, procedendo all'arresto di **46 soggetti** e al **sequestro di 5 imbarcazioni** utilizzate per i trasporti illeciti.

Dal punto di vista operativo, tali operazioni si sono caratterizzate per l'impiego di mezzi aerei in grado di effettuare perlustrazioni a largo raggio dalle zone di partenza dei natanti implicati nei traffici nonché del dispositivo navale per l'intercettazione, l'abbordaggio e i successivi controlli bordo.

Inoltre, nell'ambito della partecipazione del Corpo a missioni internazionali, in particolare durante la "*INDALO 2015*" nel bacino del mediterraneo occidentale al largo delle coste spagnole, il dispositivo aeronavale, di concerto con le forse di polizia europee operati, ha permesso di individuare e sequestrare oltre 17 tonnellate di *hashish* e di procedere all'arresto di 9 soggetti sequestrando 5 imbarcazioni utilizzate per il traffico di sostanze stupefacenti.

(3) Partecipazione a missioni all'estero.

È proseguita anche nel 2015 la missione istituzionale in territorio albanese assicurata dal Nucleo di Frontiera Marittima con sede a Durazzo e *distaccamento* a Valona.

Il contingente del Corpo, composto da 24 militari, 2 unità navali della classe "*Vedette* V. 2000" e 2 unità "B.S.O.", svolge compiti di assistenza, consulenza e addestramento in favore della locale Polizia di confine marittimo, nonché di collaborazione, mediante la sorveglianza marittima, per contrastare i traffici illeciti via mare e i flussi migratori diretti verso le coste nazionali.

Il Corpo fornisce, inoltre, assistenza alla stessa Polizia albanese, organizzando missioni di aero-esplorazione per l'individuazione di piantagioni di *canapa indiana*, mediante l'utilizzo di velivoli ad ala fissa